

L'Orio Pegu fa due su due e spicca il volo verso la storia

La 2ª giornata. Dopo il Bellusco va ko il Peschiera Borromeo: girone chiuso a punteggio pieno, promozione certa

ORIO PEGU	2
PESCHIERA BORROMEO	0

RETI: 15' pt Curnis, 9' st Libbra.

ORIO PEGU: Amadei; Ghirardelli (30' st Keita), Palmisano, Lussana, Bonassoli; Curnis, Savoldi (38' st Lizzola); Stefenetti, Vigani (43' st Musco), Rondi (6' st Labollita); Giorgi (39' st Baggi). All. Botti-Adobati.

PESCHIERA BORROMEO: Piazza; Toccacelli, Gandini (19' st Leone), De Candido (38' st Bevilacqua), Porcari (40' st Prestipino); Zucarello (21' st Moretti), Libbra, Baiardi (19' st Vino); Maggi, Grisorio, Spina. All. Emidi.

ARBITRO: Mazhar di Brescia.

LUCA PERSICO

ORIO AL SERIO

Orio-Pegu, il volo è completo. Dopo il blitz di Bellusco, la squadra più romantica del calcio bergamasco stende il Peschiera Borromeo, e per la prima volta, la prossima stagione, militerà nel campionato di Prima categoria.

«Non ci credo, l'amicizia è il motore del mondo, in cielo Stefano starà sorridendo» diceva alle sei della sera Pierluigi Pegurri, presidente di un club nato dieci anni fa per tenere viva la memoria del figlio. Invece, è tutto vero, e ieri, la banda guidata da Alessandro Adobati (all'ultima con il club in cui aveva preso il posto del fratello Marco, che era salito dalla Terza...) ha centrato la nona vittoria nelle ultime dieci ufficiali giocate, mettendoci la «cabeza» sotto tutti i punti di vista. Di testa l'1 a 0, al 15' del primo tempo, con Curnis che metteva nell'angolino una rimessa laterale di Stefenetti simil Risto Kallaste, difensore estone degli anni Novanta celebre proprio per la lunga gittata delle sue rimesse (con capriola).

Di testa il raddoppio, al 9' della ripresa, quando sugli viluppi di una punizione a uscire di Vi-



L'Orio Pegu, società nata per ricordare un amico scomparso, è in Prima



Il Peschiera Borromeo, avversario spigoloso. A volte anche troppo

gani, Libbra infilava la propria porta con tempismo da attaccante. Più squadra, più in palla, più compatti, i bergamaschi non hanno mai vacillato, eccezion fatta per il legno colpito a inizio ripresa da Maggi al termine di una transizione. «L'aeroporto ce l'abbiamo anche noi (Peschiera Borromeo è attaccato a Linate, ndr)» cantavano gli scanzonati supporter a seguito degli ospiti, che in campo, constatata la manifesta inferiorità tecnica (10-3 nelle palle gol) hanno provato a metterla sotto altri punti di vi-

sta: espulso Grisorio per doppio giallo, Gandini graziato con un giallo (e poco dopo sostituito) per una gomitata a palla lontana su Labollita, episodi che hanno acceso gli animi anche in una tribuna (scoperta) già accaldata dalla calura estiva.

Si è giocato uomo contro uomo a tutto campo (4-2-3-1 vs 4-3-3) ma è stato altro a fare la differenza: si chiamano motivazioni, e oral'Orio-Pegu può scrivere un altro capitolo della sua bella favola.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La gioia dell'Orio Pegu, unica bergamasca a punteggio pieno